

I Antifona: *ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo*

I Lettura: (a cori alterni)

Guardando nelle visioni notturne,
 ecco venire con le nubi del cielo
 uno simile a un figlio d'uomo;
 giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.
 Gli furono dati potere, gloria e regno;
 tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:
 il suo potere è un potere eterno,
 che non finirà mai,
 e il suo regno non sarà mai distrutto. **Gloria...I antifona**

II Antifona: *La santità si addice alla tua casa.*

Salmo: (a cori alterni)

Il Signore regna, si riveste di maestà:
 si riveste il Signore, si cinge di forza.
 È stabile il mondo, non potrà vacillare.
 Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei.
 Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!
 La santità si addice alla tua casa
 per la durata dei giorni, Signore. **Gloria...II antifona**

II Lettura *Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.*

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.
 A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.
 Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!
 Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Vangelo *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

(risonanza) **LETTURE:** *Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37*

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il **Re** dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. ...

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: « Sia con tutti il mio Signore ». E Cristo ... presolo per mano, lo scosse, dicendo: ... "Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effige, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. ...

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il **regno** dei cieli . Omelia sul Sabato santo (Patrologia Greca 43)